

Ricaviamo alcune conseguenze del Teor degli zeri.

Teor. Principio di identità (I)

Sia  $\Omega$  aperto connesso. Siano  $f, g \in H(\Omega)$ .

Se l'insieme

$$\{z \in \Omega \mid f(z) = g(z)\}$$

ha almeno un punto di accumulazione  $z_0 \in \Omega$

allora  $f \equiv g$ .

Dim Sia  $F = f - g \in H(\Omega)$ , per il teorema

degli zeri  $F$  ha zeri isolati oppure è identicamente

nulla. Per l'ipotesi fatta,  $z_0$  è un punto di

accumulazione di zeri di  $F$ , quindi non è isolato.

quindi:  $F \equiv 0$ .  $\square$

Esempio Sia  $n = 1, 2, 3, \dots$ . Poniamo

$$r_n(\xi) = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{\frac{1}{n} \left(\frac{1}{n} - 1\right) \dots \left(\frac{1}{n} - k + 1\right)}{k!} \xi^k$$

usando il criterio delle radici si verifica che la serie di potenze a  $\mathbb{R}$  membro ha raggio di convergenza 1. Quindi  $r_n \in H(B_1(0))$ .

Poniamo la seg. identità

$$(r_n(\xi))^n = 1 + \xi, \quad \forall \xi \in B_1(0).$$

Consideriamo intanto  $\xi \in B_1(0) \cap \mathbb{R}$ ,  $\xi = \xi \in (-1, 1)$

Scriviamo la serie di Taylor della funz.

$$\sqrt[n]{1 + \xi} = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{\frac{1}{n} \left(\frac{1}{n} - 1\right) \dots \left(\frac{1}{n} - k + 1\right)}{k!} \xi^k$$

Sia allora

$$F(\zeta) = (r_m(\zeta))^m - (1+\zeta)$$

Avremo  $F \in H(B, 10)$  e noi:

$$F(\zeta) = 0 \quad \forall \zeta \in B, 10 \cap \mathbb{R}$$

Quindi l'insieme degli zeri di  $F$  ha punti di accumulazione interni a  $B, 10$ , pertanto

$$F \equiv 0$$

D: conseguenza,  $r_m$  ci dà una determinazione olomorfa della radice  $m$ -sima di  $1+\zeta$  per  $|\zeta| < 1$ .

Teor Principio di identità (II) Sia  $\Omega$  aperto

connesso. Siano  $f, g \in H(\Omega)$ . Se esiste

$z_0 \in \Omega$  b.c.

$$f^{(k)}(z_0) = g^{(k)}(z_0) \quad \forall k=0, 1, 2, \dots$$

allora  $f \equiv g$ .

Dim. Sia  $F = f - g$ , se  $F$  non è identicamente nulla esiste  $m = 0, 1, 2, \dots$  t.c.  $F^{(m)}(z_0) \neq 0$

Ciò

$$f^{(m)}(z_0) \neq g^{(m)}(z_0)$$

contro all'ipotesi fatta. Quindi  $F \equiv 0$ ,  
cioè  $f \equiv g$   $\square$

Ricapitolando, alla base del teor. degli zeri, e dei principi di unicità abbiamo formulato, che la seg. Proposizione: se  $\Omega$  è connesso,  $f \in H(\Omega)$  e  $f$  non è id. nulla,  $\forall z_0 \in \Omega \exists m = 0, 1, 2, \dots$

t.c.

$$f(z) = \frac{f^{(m)}(z_0)}{m!} (z - z_0)^m (1 + g(z))$$

dove  $g$  è olomorfa in un intorno di  $z_0$  e vale

$$g(z) = O(|z - z_0|) \text{ in } z \rightarrow z_0, \text{ e}$$

$$f^{(m)}(z_0) \neq 0$$

Da questa formula si ricava anche un'altro importante risultato:

### Teorema della mappa aperta

Sia  $\Omega$  aperto connesso. Sia  $f \in H(\Omega)$  non costante. Allora in ogni aperto  $A \subset \Omega$ ,  $f(A)$  è aperto.

Dim. È suff. dimostrare che  $\forall z_0 \in \Omega$  e per

ogni  $B_r(z_0)$ , con  $r$  suff. piccolo,

$f(B_r(z_0))$  è aperto.

Se  $f$  non è costante allora  $f(z) - f(z_0)$  non è ident. nulla, quindi  $\exists m = 1, 2, \dots$  h.c.

$$f(z) - f(z_0) = \frac{f^{(m)}(z_0)}{m!} (z - z_0)^m (1 + g(z))$$

con  $f^{(m)}(z_0) \neq 0$  e  $g(z) = O(|z - z_0|)$ .

Quindi se  $z - z_0$  è suff. piccolo,  $|g(z)| < 1$ .

Poniamo  $a \neq 0$  h.c.,  $a^m = \frac{f^{(m)}(z_0)}{m!}$ , e ricordiamo la funzione  $r_m$  introdotta prima. Si ottiene

$$f(z) - f(z_0) = a^m (z - z_0)^m (r_m(\varphi(z)))^m$$

Quindi

$$f(z) - f(z_0) = \left( a (z - z_0) r_m(\varphi(z)) \right)^m.$$

Poniamo

$$\varphi(z) = a (z - z_0) r_m(\varphi(z)).$$

Ora:  $\varphi \in H(B_r(z_0))$ , per  $r > 0$  sufficientemente piccolo e

$$\varphi(z) = a (z - z_0) (1 + \mathcal{O}(|z - z_0|))$$

quindi

$$\varphi'(z_0) = a \neq 0$$

cioè, eventualmente prendendo  $r$  ancora più piccolo,

$\varphi$  è invertibile su  $B_r(z_0)$ , pertanto  $\varphi^{-1}$  è

continua e quindi  $\varphi: B_r(z_0) \rightarrow U$  è aperta

dove  $U$  è un intorno di  $0$ .

Allora  $f(z) - f(z_0) = (\varphi(z))^m$

è la composizione di  $\varphi$  con la potenza  $m$ -sima

$$P_m(\xi) : \xi \rightarrow \xi^m$$

Ora  $P_m : \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  è aperta. Infatti  $P_m$  manda interni dello 0 in interni dello 0 e

se si fissa  $w_0 \neq 0$   $\frac{d}{d\xi} P_m(w_0) \neq 0$ , quindi

$P_m$  è invertibile vicino a  $w_0$ , e quindi trasforma interni di  $w_0$  (sub. vicini) in aperti.

In conclusione  $f$  è localmente composta di mappe aperte, quindi è aperta.  $\square$

Teor. (Principio del massimo modulo) Sia  $\Omega$  aperto connesso. Sia  $f \in H(\Omega)$ , se esiste  $z_0 \in \Omega$  h.c.

$$|f(z_0)| = \sup \{ |f(z)| \mid z \in \Omega \}$$

allora  $f$  è costante.

In altri termini: se  $f$  non è costante,

$\forall z_0 \in \Omega$  vale

$$|f'(z_0)| < \sup_{\Omega} |f'|$$

Dim. Sia  $M = \sup_{\Omega} |f'|$ . Allora,

$$f(\Omega) \subset \overline{B_M(0)}$$

Se  $|f'(z_0)| = M$ , significa che

$$f(z_0) \in \partial B_M(0)$$

Supp. per ass.  $f$  non costante, allora  $\bar{f}$  è un mappo aperto,

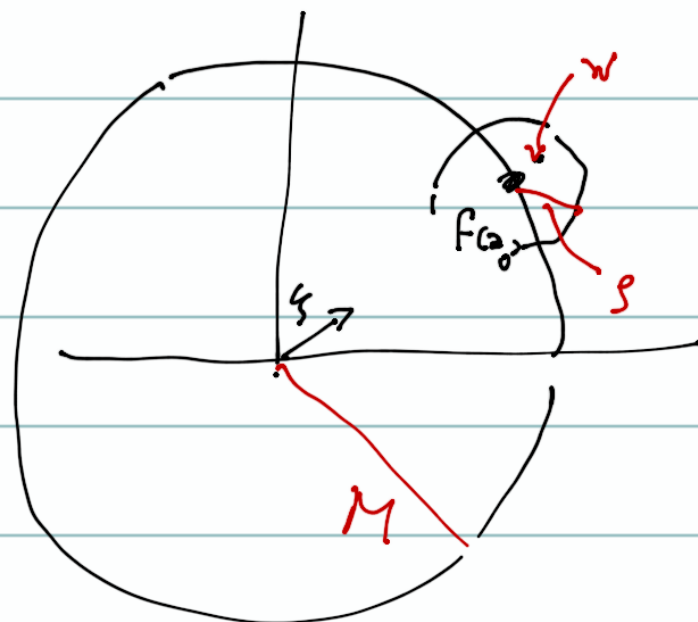
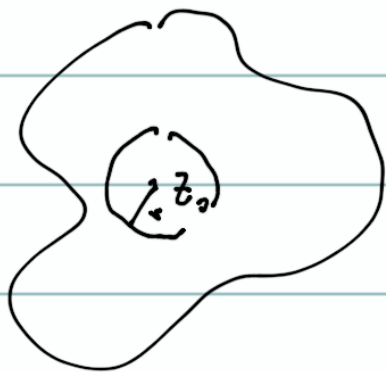
quindi se  $r > 0$  è tale  $B_r(z_0) \subset \Omega$  si ha che

$U = f(B_r(z_0))$  è aperto. Quindi esiste

$\delta > 0$  tale  $B_{\delta}(f(z_0)) \subset U \subset f(\Omega)$ .

Sia  $\xi = \frac{f(z_0)}{M}$ ,  $w = f(z_0) + \frac{\delta}{2} \xi \in B_{\delta}(f(z_0))$ .





Ora  $|w| = M + \frac{\rho}{2} > M$  quindi  $f(\Omega) \not\subset \overline{B_M(0)}$ .

Ciò ci ha permesso di raggiungere una contraddizione con

l'ipotesi  $f$  non costante.  $\square$

Esercizio Sia  $\Omega$  aperto connesso. Sia  $f \in H(\Omega)$  e

subh.

$$\inf \{ |f(z)| \mid z \in \Omega \} > 0$$

Se  $\exists z_0 \in \Omega$  h.c.  $|f(z_0)| = \inf \{ |f(z)| \mid z \in \Omega \}$

allora  $f$  è costante.

— . —

Ritorniamo ora dalle limitazioni sulle derivate di  $m$ .

funzione olomorfa ricavate dalla formula di Cauchy.

Ricordiamo che se  $f \in H(B_R(z_0)) \cap C(\overline{B_R(z_0)})$  e

$$M = \max \{ |f(z)| \mid |z - z_0| = R \}$$

abbiamo

$$|f^{(k)}(z_0)| \leq \frac{k! M}{R^k} \quad \forall k = 0, 1, 2, \dots$$

Ricorriamo al seg. Lemma.

Lemma Sia  $f \in H(B_R(z_0))$  e sia

$$M = \sup \{ |f(z)| \mid |z - z_0| < R \}$$

allora

$$|f^{(k)}(z_0)| \leq \frac{k! M}{R^k} \quad \forall k.$$

Dim. Sia  $0 < \rho < R$ , allora

$$\max_{\partial B_\rho(z_0)} |f| \leq M$$

Quindi si ricava:

$$|f^{(k)}(z_0)| \leq \frac{k! M}{\rho^k} \quad \forall k,$$

e facendo il limite per  $\rho \rightarrow R^-$ , segue la tesi.  $\square$

Teorema di Liouville Sia  $f \in H(\mathbb{C})$ . Se  $f$  è limitata allora è costante.

Dim. Sia  $M \geq 0$  h.c.

$$|f(z)| \leq M \quad \forall z.$$

Sia  $z_0 \in \mathbb{C}$  fissato e si consideri

$B_R(z_0)$ ,  $\forall R > 0$ . Allora:

$$|f'(z_0)| \leq \frac{M}{R} \rightarrow 0 \quad \text{per } R \rightarrow +\infty.$$

Quindi  $f' \equiv 0$  su tutto  $\mathbb{C}$ . Di conseguenza  $f^{(k)} \equiv 0 \quad \forall k \geq 1$ , quindi  $\forall z, z_0 \in \mathbb{C}$

$$f(z) = f(z_0) + 0$$

Il resto delle S.L. Taylor è banale

Ciò  $f$  è costante.  $\square$

Dal Teor. di Liouville si ricava la seg.  
importante conseguenza.

Teor. Fondamentale dell'Algebra Sia

$$P_N(z) = a_N z^N + \dots + a_0$$

un polinomio di grado  $N > 0$  ( $a_N \neq 0$ ). Allora  
 $P_N$  ha almeno uno zero.

Dim. Per assurdo supponiamo  $P_N(z) \neq 0 \quad \forall z \in \mathbb{C}$ .

Poniamo  $f(z) = \frac{1}{P_N(z)}$ ,  $f \in H(\mathbb{C})$ .

Proviamo che  $f$  è limitata. Sia  $|z| = R$  con  
 $R$  suff. grande

$$|P_N(z)| \geq |a_N| R^N - \sum_{j=0}^{N-1} |a_j| R^j =$$

$$= |a_N| R^N \left( 1 - \sum_{j=0}^{N-1} \frac{|a_j|}{|a_N|} R^{j-N} \right) =$$

$$= |a_N| R^N \left( 1 + O\left(\frac{1}{R}\right) \right) \text{ per } R \rightarrow \infty$$

Allora  $|f(z)| = O\left(\frac{1}{R^N}\right)$  per  $R \rightarrow \infty$

Cioè  $|f(z)|$  è una funzione continua su  $\mathbb{C}$  infinitesima all'∞. In particolare ∃  $R > 0$

t.c.  $|f(z)| \leq 1$  se  $|z| > R$ .

Sia

$$M = \max \{ |f(z)| \mid |z| \leq R \}$$

Quindi

$$|f(z)| \leq M+1 \quad \forall z \in \mathbb{C}$$

cioè  $f$  è limitata, quindi per Liouville,  
costante:  $f(z) = f(0) \quad \forall z \in \mathbb{C}$ . Quindi:

$$P_N(z) = \frac{1}{f(0)} = P_N(0) = a_0$$

il che contraddice l'ipotesi che  $P_N$  abbia grado

$N > 0$ .  $\square$

## Variante al Teor di Liouville

Sia  $f \in H(\mathbb{C})$  h.c. esistono  $N = 0, 1, 2, \dots$ ,  
 $C > 0$  e  $R > 0$  h.c.

$$|f(z)| \leq C |z|^N \quad \forall z \text{ h.c. } |z| \geq R.$$

Allora  $f$  è un polinomio di grado al più  $N$ .

Dim. Sia  $z_0 \in \mathbb{C}$  e sia  $\rho > 0$  h.c.

$$B_\rho(z_0) \supset \widehat{B_R(0)}.$$

$$|f^{(N+1)}(z_0)| \leq \frac{(N+1)! \max_{\partial B_\rho(z_0)} |f|}{\rho^{N+1}}$$

Se  $z \in \partial B_\rho(z_0)$

$$|f(z)| \leq C |z|^N$$

$$|z - z_0| = \rho, \quad |z| \leq |z - z_0| + |z_0|$$

quindi

$$\max_{\partial B_\rho(z_0)} |f| \leq C (\rho + |z_0|)^N$$

$$|f^{(N+1)}(z_0)| \leq \frac{(N+1)!}{\rho^{N+1}} C (\rho + |z_0|)^N \xrightarrow{\rho \rightarrow \infty} 0$$

Quindi  $f^{(N+1)} \equiv 0$ . Allora lo sviluppo  
di Taylor di  $f$  centrato in ogni  $z_0$   
si arresta al termine  $N$ -esimo. Così  
è un polinomio di grado  $\leq N$ .  $\square$